

***Reflective Journal***

|  |
| --- |
| ***Nome e Cognome dello studente:***  Simone Pisoni |
| ***Scuola: ITT BUONARROTI*** |
| ***Cooperativa Formativa Scolastica:***  COOPWARE |
| ***Data: 17/01/2020*** |

Sommario

[Cos’è il Reflective Journal? 3](#_Toc505259979)

[I risultati di apprendimento 3](#_Toc505259980)

[La valutazione: risposte ed evidenze 3](#_Toc505259981)

[I criteri di valutazione 4](#_Toc505259982)

[L’autovalutazione 4](#_Toc505259983)

[Gli appunti 5](#_Toc505259984)

[Prima di cominciare… un po’ di storia! 6](#_Toc505259985)

[La nascita della Cooperazione in Trentino 6](#_Toc505259986)

[Il movimento cooperativo trentino, oggi 6](#_Toc505259987)

[Lo sviluppo della Cooperazione in Europa 7](#_Toc505259988)

[DOMANDE RA1 8](#_Toc505259989)

[D1.1 Quali sono i tratti distintivi delle imprese cooperative? 8](#_Toc505259990)

[Evidenze 1.1 8](#_Toc505259991)

[D1.2 Spiega cosa si intende per “struttura democratica” in un’impresa cooperativa. 9](#_Toc505259992)

[Evidenze 1.2 9](#_Toc505259993)

[D1.3 Come si esplica la partecipazione del socio alla gestione di una cooperativa? 10](#_Toc505259994)

[Evidenze 1.3 10](#_Toc505259995)

[Dichiarazione di auto-valutazione dello studente RA1 11](#_Toc505259996)

[Feedback del valutatore RA1 11](#_Toc505259997)

[DOMANDE RA2 12](#_Toc505259998)

[D2.1 Descrivi come viene favorita la condivisione e come viene favorito il processo decisionale all’interno della tua CFS. 12](#_Toc505259999)

[Evidenze 2.1 12](#_Toc505260000)

[D2.2 Come hai affrontato e/o risolto una criticità all’interno della tua CFS? 13](#_Toc505260001)

[Evidenze 2.2 13](#_Toc505260002)

[D2.3 Tra gli elementi riportati nel bilancio sociale della tua CFS, quali sono, secondo te, i più significativi e perché? 14](#_Toc505260003)

[Evidenze 2.3 14](#_Toc505260004)

[Dichiarazione di auto-valutazione dello studente RA2 15](#_Toc505260005)

[Feedback del valutatore RA2 15](#_Toc505260006)

[APPUNTI 16](#_Toc505260007)

# Cos’è il Reflective Journal?

Il Reflective Journal (**RJ**) è lo strumento che ti accompagnerà durante tutto il percorso di alternanza scuola lavoro, “a bordo” della tua Cooperativa Formativa Scolastica (CFS).

Il **RJ** è progettato per consentirti di aumentare la tua consapevolezza rispetto alle competenze e alle abilità cooperative acquisite durante il percorso di Alternanza Scuola Lavoro – CFS, sia in modo formale che informale. E’ stato inoltre pensato per incoraggiarti ad esplorare ambiti nuovi, ad esprimere le tue opinioni in merito, a sviluppare idee e a monitorare la tua crescita professionale.

# I risultati di apprendimento

Gli esiti formativi del tuo percorso di *Alternanza Scuola Lavoro - CFS* saranno valutati sulla base dei seguenti risultati di apprendimento (in sigla RA):

* RA 1: Comprendere e riconoscere i tratti distintivi di un’impresa cooperativa: principi e valori cooperativi, ruolo dei soci, governance;
* RA 2: Comprendere gli elementi chiave della gestione e della rendicontazione dell’attività della CFS.

# La valutazione: risposte ed evidenze

La valutazione dei tuoi risultati di apprendimento non sarà fatta utilizzando le tradizionali metodologie di verifica, ma si baserà sulla raccolta, da parte tua, di evidenze che documentino e dimostrino il possesso di conoscenze e abilità in linea con le risposte fornite alle domande proposte di seguito e ai risultati di apprendimento attesi.

Queste evidenze, che ti chiediamo di registrare nel Reflective Journal contestualmente all’avanzamento del programma formativo di *Alternanza Scuola Lavoro – CFS*, sosterranno le tue dichiarazioni e osservazioni rispetto a conoscenze, competenze e abilità acquisite durante l’esperienza di alternanza.

Per facilitarti nell’individuazione delle evidenze atte a dimostrare l’acquisizione o il rafforzamento di competenze e abilità, ti elenchiamo di seguito alcuni esempi di evidenza:

*- CVcoop aggiornato*

*- consultazione del portale della Cooperazione Trentina e della Guida alla Cooperazione Trentina*

*- consultazione delle linee guida in materia di bilancio sociale (riferimenti bibliografici)*

*- constatazioni personali (sintesi)*

*- indagini/verifiche/interviste sul campo*

*- fotografie/video*

*- raccolta di testimonianze di fruitori del servizio cooperativo erogato sul territorio*

*- verbali di assemblee e riunioni*

*- breve descrizione del tuo contributo all’attività di progettazione*

*- visite studio presso cooperative (dove? cosa?)*

# I criteri di valutazione

Nella tabella che segue sono riportati i **criteri di valutazione** che saranno utilizzati per verificare l’adeguatezza delle evidenze registrate e la coerenza delle stesse con i risultati di apprendimento a cui si riferiscono.

NB! Ogni volta che annoterai un’evidenza, ricordati quindi di verificarne la congruenza con i criteri di valutazione di seguito elencati.

|  |  |
| --- | --- |
| **RISULTATI DI APPRENDIMENTO** | **CRITERI DI VALUTAZIONE** |
| **RA1**. Comprendere e riconoscere i tratti distintivi di un’impresa cooperativa: principi e valori cooperativi, ruolo dei soci, governance. | * 1. Distinguere le caratteristiche identitarie dell’impresa cooperativa.   2. Riconoscere l’applicazione dei valori e dei principi cooperativi nelle cooperative.   3. Distinguere le diverse tipologie di socio e il rispettivo ruolo all’interno delle cooperative.   4. Comprendere come si esplica la gestione democratica nelle cooperative.   5. Riconoscere gli organi sociali delle cooperative e le loro funzioni. |
| **RA2.** Comprendere gli elementi chiave della gestione e della rendicontazione dell’attività della CFS | * 1. Comprendere e attivare relazioni collaborative e costruttive nella propria CFS, nel rispetto dei ruoli assunti.   2. Comprendere lo statuto della propria CFS e agire in coerenza con i suoi contenuti.   3. Esercitare il ruolo sociale assunto nella CFS.   4. Reperire e utilizzare informazioni per la pianificazione e realizzazione dell’attività della CFS.   5. Identificare criticità e individuare soluzioni adeguate durante l’attività della CFS.   6. Riconoscere le modalità adottate dalla CFS per monitorare e rendicontare la coerenza tra le attività svolte e i valori e principi cooperativi |

# L’autovalutazione

Il processo di valutazione si completa con una sessione di **autovalutazione**, in cui potrai dichiarare di aver fornito risposte ed evidenze esaustive e sufficienti a dimostrare il raggiungimento dei **risultati di apprendimento**. In questo caso, ti basterà datare,sottoscrivere e firmare la dichiarazione di **autovalutazione**, rispetto alla quale si esprimerà poi il valutatore della Federazione Trentina della Cooperazione. Il valutatore potrà confermare la tua autovalutazione o, eventualmente, qualora non ritenesse completamente raggiunti i risultati di apprendimento, proporti un colloquio di confronto per discutere con te le evidenze prodotte e fornirti indicazioni/suggerimenti utili a riformulare e/o integrare le risposte date.

# Gli appunti

Il **RJ** prevede anche una sezione “Appunti” all’interno della quale ti invitiamo, in concomitanza con l’avanzamento del programma di studio, ad annotare durante le varie attività di studio tutte le informazioni e le annotazioni che potranno esserti poi utili in fase di compilazione del **RJ**.

NB! Gli appunti non verranno considerati ai fini della valutazione finale; sono solo uno strumento per aiutarti ad organizzare e ordinare dati, informazioni e opinioni prima della compilazione del **RJ**.

# Prima di cominciare… un po’ di storia!

# La nascita della Cooperazione in Trentino

La cooperazione in Trentino inizia a svilupparsi alla fine del diciannovesimo secolo grazie all’iniziativa visionaria di un giovane curato di campagna, Don Lorenzo Guetti.

Don Guetti nasce a Vigo Lomaso, nelle Giudicarie, il 6 febbraio 1847. Ordinato sacerdote nel 1870, inizialmente destinato a Terragnolo, viene poi trasferito a Quadra nel Bleggio, tornando così nel territorio che gli aveva dato i natali. Nel Bleggio svolge la sua esperienza sacerdotale coadiuvandola però con un impegno attivo nelle attività agricole, di cui si è interessato anche nel corso del suo recente passato. Tale interesse e dedizione nel campo dell’agricoltura, che in quegli anni rappresenta il principale mezzo di sostentamento delle comunità territoriali trentine, lo porta a diventare Presidente del Consorzio Agrario Distrettuale di S. Croce e membro della Giunta della Sezione di Trento del Consiglio provinciale dell’Agricoltura. Partendo dallo studio del fenomeno migratorio trentino, Don Guetti si rende conto della necessità, ovvero dell’urgenza, di agire sulla responsabilizzazione delle comunità per evitare lo svuotamento delle valli e l’emigrazione oltre che a favorire processi di autogestione nei contesti rurali contrastando la miseria e l’usura.

Don Guetti vede nella cooperazione e nella solidarietà gli strumenti per attivare tali processi. Si adopera quindi per dare il via a quello che negli anni diventerà il movimento cooperativo trentino.

Nel 1890 nasce la prima Famiglia Cooperativa a S. Croce nel Bleggio, seguita nel 1892 dalla prima Cassa rurale e nel 1895 dalla Federazione dei Consorzi cooperativi, di cui Don Guetti diventa il primo Presidente. Nel 1898, anno della morte del curato giudicariese, le famiglie cooperative sono già più di cento e le Casse rurali sessanta, per un totale di 20.000 soci.

Alla luce di questa diffusione capillare delle cooperative di consumo, si sviluppa anche l’esigenza di costituire un organo di secondo grado per favorirle nell’acquisto dei prodotti evitando figure intermediarie che avrebbero potuto applicare rincari sulla merce acquistata. Nel 1899 nasce quindi il SAIT, Sindacato agricolo industriale di Trento.

# Il movimento cooperativo trentino, oggi

In Trentino, la cooperazione rappresenta oggi una percentuale più che significativa dell’economia locale. Le stime si aggirano intorno all’80%. E’ infatti presente in tutti i settori economici, dal credito, al consumo, all’agricoltura, al sociale, alla produzione lavoro, all’edilizia, ecc… Tale diffusione e dislocazione geografica giustifica e sottintende la presenza di un ente di rappresentanza che convoglia domanda e offerta di servizi, assistenza e consulenza a favore delle cooperative. Si tratta appunto della Federazione Trentina della Cooperazione, l’unica organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciuta, operante sul territorio della Provincia di Trento. La mission della Federazione è quella di *contribuire al miglioramento sociale ed economico delle persone, delle comunità e dei loro territori attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell’imprenditorialità cooperativa.*

# Lo sviluppo della Cooperazione in Europa

In Europa, la cooperazione inizia ad affacciarsi al panorama economico nel 1843 in Inghilterra, non lontano dalla città di Manchester. E’ qui che per iniziativa dei prodi pionieri di Rochdale, nasce la prima cooperativa di consumo. In Francia, nel 1848 si sviluppano invece le cooperative di produzione lavoro (ateliers sociaux) sostenute dal soggetto pubblico. La Germania è precursora nell’ambito della cooperazione di credito che inizia a svilupparsi nel 1849 ad opera di Frederich Wilhelm Raiffeisen. La cooperazione agricola nasce in Scandinavia, nel 1882. E’ invece merito dell’Italia la strutturazione e la formalizzazione della cooperazione sociale (1963) e del Trentino-Alto Adige la promulgazione della Prima Legge sulla cooperazione sociale in Italia.

# DOMANDE RA1

**Risultato di apprendimento - RA1**

Comprendere e riconoscere i tratti distintivi di un’impresa cooperativa: principi e valori cooperativi, ruolo dei soci, governance.

## D1.1 Quali sono i tratti distintivi delle imprese cooperative?

|  |
| --- |
| Una cooperativa è una società creata da donne e uomini che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali attraverso una **impresa a proprietà comune, controllata democraticamente**.  Nel concreto, una cooperativa:   - **PERSEGUE UNO SCOPO MUTUALISTICO**, che si traduce nella possibilità di:   * acquistare beni o servizi, * ottenere continuità di occupazione, * vendere i propri prodotti o i propri servizi, alle migliori condizioni reperibili sul mercato.   - **APPLICA IL PRINCIPIO della “PORTA APERTA”**: tanto l’ingresso di nuovi soci (con la relativa sottoscrizione di capitale sociale) quanto la loro fuoriuscita (con il relativo rimborso del capitale versato) vengono gestiti con delibera dell’organo amministrativo (ovvero senza l’intervento del notaio ed il relativo costo). Per questo la cooperativa è detta “a capitale variabile”.  - **APPLICA IL PRINCIPIO “UNA TESTA UN VOTO”: a ciascun socio cooperatore spetta un solo voto in assemblea** (l'organo decisionale delle cooperative), qualunque sia il valore del capitale sottoscritto.  **- NON HA FINALITA’ DI LUCRO**: la cooperativa è un’impresa nella quale la persona socio prevale sull’elemento economico. Mentre per l'impresa di capitale gli utili vengono divisi tra gli azionisti in funzione delle quote di capitale, **gli utili di una cooperativa vengono quasi interamente reinvestiti** nello sviluppo della cooperativa stessa e nel rafforzamento del patrimonio cooperativo, formato dalle cosiddette "riserve indivisibili". |

## Evidenze 1.1

|  |
| --- |
| * Per spiegare lo scopo mutualistico facciamo riferimento al articolo che segue (articolo 2512): [evidenza immagine 1.1.jpg](evidenza%20immagine%201.1.jpg); * Per spiegare il principio della porta aperta: [Evidenza 1.1.doc](file:///C:\Users\simone.pisoni\Downloads\Cooperativa\Evidenza%201.1.doc); |

## D1.2 Spiega cosa si intende per “struttura democratica” in un’impresa cooperativa.

|  |
| --- |
|  |

## Evidenze 1.2

|  |
| --- |
| Verbale assemblea  Fotografie assemblea  Fotografia sala consiglio coop partner o altra |

## D1.3 Come si esplica la partecipazione del socio alla gestione di una cooperativa?

|  |
| --- |
|  |

## Evidenze 1.3

|  |
| --- |
|  |

|  |
| --- |
| Dichiarazione di auto-valutazione dello studente RA1 Ritengo di aver fornito prove sufficienti a dimostrare il raggiungimento del Risultato di Apprendimento **RA1**: *Comprendere e riconoscere i tratti distintivi di un’impresa cooperativa: principi e valori cooperativi, ruolo dei soci, governance*.  Nome studente .............................................................................................................  Firma studente..........................................................................................................  Data ..................................................................................................................... |

|  |
| --- |
| Feedback del valutatore RA1 Valuto il Risultato di Apprendimento **RA1**: *Comprendere e riconoscere i tratti distintivi di un’impresa cooperativa: principi e valori cooperativi, ruolo dei soci, governance*  □ raggiunto.  □ parzialmente raggiunto (si richiede colloquio con lo studente).  Nome valutatore …………………………………………………………………………...………………  Firma valutatore ......................................................................................................  Data ....................................................................................................................... |

# DOMANDE RA2

**Risultato di apprendimento - RA2**

Comprendere gli elementi chiave della gestione e della rendicontazione dell’attività della CFS.

## D2.1 Descrivi come viene favorita la condivisione e come viene favorito il processo decisionale all’interno della tua CFS.

|  |
| --- |
|  |

## Evidenze 2.1

|  |
| --- |
|  |

## D2.2 Come hai affrontato e/o risolto una criticità all’interno della tua CFS?

|  |
| --- |
|  |

## Evidenze 2.2

|  |
| --- |
|  |

## D2.3 Tra gli elementi riportati nel bilancio sociale della tua CFS, quali sono, secondo te, i più significativi e perché?

|  |
| --- |
|  |

## Evidenze 2.3

|  |
| --- |
|  |

|  |
| --- |
| Dichiarazione di auto-valutazione dello studente RA2 Ritengo di aver fornito prove sufficienti a dimostrare il raggiungimento del Risultato di Apprendimento **RA2**: *Comprendere gli elementi chiave della gestione e della rendicontazione dell’attività della CFS*.  Nome studente .............................................................................................................  Firma studente..........................................................................................................  Data ..................................................................................................................... |

|  |
| --- |
| Feedback del valutatore RA2 Valuto il Risultato di Apprendimento **RA2**: *Comprendere gli elementi chiave della gestione e della rendicontazione dell’attività della CFS*  □ raggiunto.  □ parzialmente raggiunto (si richiede colloquio con lo studente).  Nome valutatore …………………………………………………………………………...………………  Firma valutatore ......................................................................................................  Data ....................................................................................................................... |

# APPUNTI

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_